

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIO BACHELET"

Cod. Ministeriale MIIS003003

Istituto Tecnico Commerciale - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Liceo Scienze Umane

Via Stignani, 63/65 - 20081 Abbiategrasso - Mi

☎02/9464236 - Fax 02/94960073 - Cod. Fiscale 90000430158

e-mail: segreteria@iisbachelet.it - PEC : MIIS003003@pec.istruzione.it

Internet: <http://www.iisbachelet.gov.it> - www.iisbachelet.it



5[^] C

Liceo Scienze Umane

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

per l'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
1. 1 Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 3
1. 2 Composizione del Corpo Docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	Pag. 3
1. 3 Elenco studenti	Pag. 4
 2. PROGRAMMAZIONE	 Pag.5
2. 1 Obiettivi educativi e cognitivi, modalità di verifica, modalità di lezione, strumenti e spazi utilizzati	Pag. 5
2. 2 Valutazione (tabella PTOF)	Pag. 8
3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)	Pag. 9
4. ATTIVITA' DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 11
ALLEGATO 1 Programmi Disciplinari	Pag. 15
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 16
LINGUA E CULTURA LATINA	Pag. 20
STORIA	Pag. 23
FILOSOFIA	Pag.26
STORIA DELL'ARTE	Pag.31
SCIENZE MOTORIE	Pag.35
SCIENZE NATURALI	Pag.37
SCIENZE UMANE	Pag.39
MATEMATICA	Pag.45
FISICA	Pag.47
INGLESE	Pag.49
RELIGIONE	Pag.53
ALLEGATO 2 Valutazione I - II prova	Pag.54
ALLEGATO 3 Simulazione I - II prova	Pag.58

1. Presentazione del Consiglio di classe

1.1 Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana Linguae e letteratura latina	Prof. Gianluca Comincini	
Scienze Umane	Prof.ssa Angela Nagari	
Inglese	Prof.ssa Sara Marchesotti	
Filosofia Storia	Prof. Paolo Maltagliati	
Scienze Naturali	Prof.ssa Mariagrazia Perna	
Matematica Fisica	Prof.ssa Antonella Colleluori	
Storia dell'Arte	Prof.ssa Alexia Scimè	
Scienze motorie	Prof.ssa Laura Porta	
Religione	Prof. Nunzio Labranca	
Sostegno	Prof.ssa Margherita Arusa	

Rappresentanti degli studenti	Elena Micheletti	
	Camilla Scuri	

1.2 Composizione del Corpo Docenti nel secondo biennio e nel quinto anno

Disciplina	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	Comincini	Comincini	Comincini
Latino	Comincini	Comincini	Comincini
Storia	Comincini	Comincini	Maltagliati
Filosofia	Nagari	Rivolta	Maltagliati
Matematica	Di Cataldo	Montonati	Colleluori
Fisica	Di Cataldo	Montonati	Colleluori
Inglese	Marchesotti	Marchesotti	Marchesotti
Scienze Umane	Nagari	Nagari	Nagari
Scienze Naturali	Perna	Perna	Perna
Storia dell'Arte	Scimè	Scimè	Scimè
Scienze motorie	Porta	Porta	Porta
Religione	Calatti	Don Gurzoni	Labranca

1. Elenco studenti

Cognome	Nome
1.Balzarotti	Clara
2.Burgio	Alessia
3.Cestari	Eloise
4.Dellerma	Lisa
5.Gallicchio	Rachele
6.Lambertini	Caterina
7.Lovati	Agnese
8.Lucini	Giulia
9.Marangoni	Sabrina
10.Mariani	Anna
11.Maruffo	Alessa Marie
12.Masala	Martina
13. Miccoli	Stefano
14. Micheletti	Elena
15.Olivo	Vesna
16.Ottolina	Chiara
17.Scuri	Camilla
18.Tempesta	Ludovica
19.Urso	Rebecca
20.Vancheri	Amanda
21.Vichi	Johanna

2 PROGRAMMAZIONE

Il CdC ha lavorato per perseguire gli obiettivi e le competenze esplicitate nel Contratto Formativo (Mod. 102) concordato dal Consiglio di Classe, sottoscritto dal coordinatore, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori in data 10/11/2021. Questi obiettivi sono stati individuati sulla base delle finalità educative dell'indirizzo di studio e del POF dell'Istituto.

2.1 Obiettivi formativi e cognitivi, competenze, modalità di verifica, modalità di lezione, strumenti e spazi utilizzati

Obiettivi formativi : Relazionali e Motivazionali

1. consolidare la propria capacità di dialogo con adulti e coetanei, allo scopo di favorire una relazione serena;
2. mantenere gli impegni assunti, rispettare le scadenze ed essere puntuali nelle comunicazioni scuola-famiglia;
3. consolidare la propria motivazione verso il percorso formativo;
4. consolidare la consapevolezza delle finalità e delle fasi del percorso formativo;
5. rafforzare la consapevolezza delle proprie abilità in modo da valorizzare le proprie competenze e da superare le proprie fragilità;
6. rispettare regole e disposizioni comportamentali anche in conformità alle prescrizioni della normativa anti-Covid del Ministero e presenti nelle linee guida d'Istituto;
7. rispettare tempi e consegne.

Obiettivi Didattici/ Competenze Cognitive

1. potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura ed esposizione orale;
2. partecipare al lavoro didattico seguendo con attenzione in classe, intervenendo in modo opportuno e produttivo, sintetizzando e schematizzando gli argomenti proposti;
3. operare con costanza nelle fasi dell'impegno individuale;
4. programmare in modo efficace i tempi da dedicare allo svolgimento del lavoro assegnato e all'approfondimento individuale;
5. adeguare il proprio metodo di studio e di approccio all'apprendimento, anche in chiave interdisciplinare;
6. sperimentare strategie di apprendimento diverse in contesti diversi;
7. riferire in diverse situazioni comunicative con registro e lessico appropriati

Modalità di verifica

A seguito di quanto deliberato nel collegio docenti del 12-10- 2021, si è stabilito di effettuare tre prove di verifica a quadrimestre nelle discipline quali ITALIANO, LATINO, INGLESE e MATEMATICA e di attribuire un voto unico nella valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Le discipline che tradizionalmente esprimono un solo voto, effettueranno un numero minimo di due prove per verifica, scritte, orali o pratiche, a seconda della disciplina.

Alla luce dei decreti e delle norme vigenti nel mese di agosto 2020, l'Istituto ha predisposto un modello di didattica flessibile per l'a.s 2020-2021 (circolare 249, 24 agosto 2020). Dal 14 settembre al 24 ottobre 2020 l'attività didattica si svolge in modalità mista con 2/3 degli studenti presenti in aula e 1/3 a distanza. Gli studenti a distanza hanno seguito le lezioni sulla piattaforma Google Meet in modalità sincrona. Con l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 in Lombardia, l'ordinanza n. 623 del 21 ottobre 2020 ha predisposto di attivare la didattica a distanza delle lezioni per l'intero gruppo classe (punto c par. 1.9). La classe ha seguito le lezioni in modalità sincrona sulla piattaforma Google Meet fino al 25 gennaio 2021. Sulla base del documento operativo della Prefettura di Milano del 22 gennaio 2021, riconoscendo il passaggio in zona arancione della regione Lombardia, è stata predisposta la ripresa dell'attività didattica in presenza a partire dal 26 gennaio 2021 con il 50% degli studenti in aula e il restante 50% a distanza (circolare n. 123, 23 gennaio 2021). In base all'Ordinanza della Regione Lombardia n. 714 del 4 marzo 2021, con l'entrata della Regione in zona rossa, le lezioni in presenza sono state sospese e la classe 5CS ha ripreso a svolgere l'attività didattica da remoto in modalità sincrona. Grazie al passaggio della Regione Lombardia in zona arancione, l'attività didattica è ripresa in presenza per il 50% del gruppo classe. Il restante 50 % ha seguito le lezioni da remoto in modalità sincrona su Meet (circolare n. 204, 10 aprile 2021). Infine, a partire dal 26 aprile 2021 la Regione Lombardia è passata in zona gialla favorendo la frequenza in presenza dal 75 % al 100% di ogni gruppo classe. 16 studenti hanno presenziato settimanalmente alle lezioni in aula mentre 5 studenti hanno seguito le lezioni da remoto su Meet (con lo scorrimento del registro).

L'anno scolastico 2020-2021, quando la classe 5CS frequentava la quarta presso l'Istituto Bachelet è stato un anno complesso che ha visto gli studenti dover far fronte a una didattica mista tra presenza e distanza.

Una metodologia flessibile proposta dai docenti con videolezioni in modalità sincrona, la condivisione di materiali su classroom (presentazioni PPT, link a video, schemi, esercitazioni) la partecipazione a videoconferenze hanno trovato un riscontro positivo ed una partecipazione attiva della classe.

Verifiche e valutazioni sono state anch'esse oggetto di revisione e modifica. Nei periodi di DAD al 100%, verifiche scritte e orali sono state svolte in modalità sincrona, facendo ricorso alla piattaforma Google Suite (classroom, Google moduli, Meet). Con la ripresa dell'attività in presenza, i docenti hanno potuto riproporre le modalità di verifica in presenza permettendo agli studenti di beneficiare di un contatto e feedback de visu, riconfermando l'importanza e la validità di una interazione didattico-educativa tradizionale con margini di flessibilità.

Modalità di lezione	italiano	latino	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	scienze umane	scienze naturali	storia dell'arte	sc. motorie	religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo	X			X	X	X	X	X	X		X	
Discussione libera o guidata	X			X	X			X		X	X	
Esercitazioni guidate	X		X			X	X	X	X		X	

Videolezioni												
Flipped classroom												

Spazi utilizzati	italiano	latino	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	scienze umane	scienze naturali	storia dell'arte	sc. motorie	religione
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Laboratorio di scienze e fisica												
Laboratorio di disegno												
Palestra											X	

Strumenti didattici impiegati	italiano	latino	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	scienze umane	scienze naturali	storia dell'arte	Sc. motorie	religione
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Strumenti multimediali	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Fotocopie-dispense												
Laboratori	X			X	X			X				X
Attrezzi ginnici											X	

Modalità di verifica	italiano	latino	inglese	storia	filosofia	matematica	fisica	scienze umane	scienze naturali	storia dell'arte	sc. motorie	religione
Analisi del testo letterario	X	X	X									
Analisi e produzione di un testo argomentativo	X		X									
Traduzioni		X										
Tema di matematica e/o di fisica						X	X					

Quesiti a risposta breve	X	X	X	X	X	X	X		X			
Questionari a risposta multipla			X	X				X				
Tavole grafiche												
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Simulazioni di prove d'esame	X							X				
Prove pratiche											X	
Prove di ascolto e comprensione orale			X									
Produzione autonoma di elaborati												

Interventi di recupero

Nel corso del quinto anno gli interventi per gli studenti con carenze nelle varie discipline sono stati svolti in itinere.

2.2 Valutazione

I docenti del Consiglio di Classe hanno fatto propri i criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti, contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico, in base anche ai criteri indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione e deliberati in sede di Collegio docenti.

Elementi ai fini della valutazione sono stati i livelli di conoscenze, competenze e abilità specifiche acquisite, le capacità elaborative dimostrate sia a livello disciplinare che interdisciplinare. Hanno contribuito alla formulazione di una più completa e corretta valutazione anche l'impegno, l'interesse, il rispetto delle consegne e la partecipazione al dialogo educativo. È stata perciò utilizzata la seguente tabella.

LIVELLO/ PUNTEGGIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Nulla (voto 1)	Prova non eseguita	Inesistenti	Non rilevabili
Quasi nulla (voto 2)	Assenti	Quasi inesistenti	Poco rilevabili
Del tutto insufficiente (voto 3)	Frammentarie e molto lacunose	Non completa il lavoro. Fraintende le richieste. Commette gravi errori di esecuzione degli esercizi. Espone in modo scorretto gli argomenti.	Minimamente rilevabili ed applicate in modo disorganico

Gravemente insufficiente (voto 4)	Conoscenza ridotta con lacune gravi	Fraincidente, non distingue l'essenziale, esposizione scorretta, poco intellegibile	Scarsamente rilevabili
Insufficiente (voto 5)	Conoscenza con lacune non gravi	Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare i contenuti; l'analisi è parziale, l'esposizione stentata	Appena rilevabili
Sufficiente (voto 6)	Conoscenza degli aspetti essenziali	Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua analisi semplici, ma corrette, effettua qualche collegamento, il linguaggio è semplice e non del tutto preciso. Se guidato effettua sintesi.	Usa le conoscenze per risolvere problemi noti.
Discreto (voto 7)	Conoscenza quasi completa	Argomenta in modo ordinato. Sa effettuare analisi e sintesi essenziali, si esprime con proprietà. Opera collegamenti semplici.	Usa le conoscenze e strumenti per risolvere problemi
Buono (voto 8)	Conoscenza completa	Argomenta, collega, spiega con sicurezza. Effettua analisi e sintesi talvolta complesse, si esprime con proprietà e scioltezza.	Capacità adeguate con spunti critici non sempre approfonditi
Ottimo (voto 9)	Conoscenza completa e approfondita	Argomenta con sicurezza e interpreta con qualche spunto originale.	Rielaborazione autonoma e personale
Eccellente (voto 10)	Conoscenza completa e approfondita con ampi riferimenti culturali	Argomenta con grande sicurezza e interpreta in modo originale	Rielaborazione autonoma e originale

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Premessa

Le attività di PCTO in presenza sono state condizionate e in alcuni casi compromesse dall'epidemia. In particolare lo "storico" stage di 4° liceo presso istituti formativi e socio assistenziali, finalizzato a sperimentare alcuni aspetti dell'attività lavorativa e a verificare attitudini degli studenti, è stato inevitabilmente soppresso.

Obiettivi:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica

2. acquisire competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
3. valorizzare la vocazione personale, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali nella prospettiva dell'orientamento al percorso universitario o professionale
4. realizzare un collegamento tra l'Istituto e il mondo del lavoro e la società civile che consenta una virtuosa collaborazione indirizzata all'arricchimento del percorso formativo
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.

In considerazione delle caratteristiche del territorio, degli aspetti qualificanti del percorso formativo e delle necessità di orientamento verso il percorso universitario, sono state individuate 3 macro-aree nelle quali sono stati sviluppati progetti:

1. promozione della salute, del benessere e della qualità della vita;
2. valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale e storico-artistico-culturale;
3. sviluppo scientifico e delle nuove tecnologie per l'organizzazione e la comunicazione.

Competenze fondamentali sviluppate in modo trasversale nelle attività

COMPETENZE (sintetiche)	
DI PIANIFICAZIONE E PROBLEMSOLVING	Saper utilizzare le competenze di base di carattere scientifico per affrontare i problemi posti. Saper progettare utilizzando le competenze digitali.
DI RELAZIONE E COMUNICAZIONE	Saper affrontare i problemi assieme agli altri. Gestire il rapporto di comunicazione in un gruppo, ascoltare i suggerimenti degli altri e valorizzarli nella risposta ai problemi comuni. Organizzare e gestire un lavoro di gruppo.
LINGUISTICHE	Comunicare in lingua e affrontare le problematiche del gruppo in lingua. Capire ciò che l'altro comunica ed esprimersi in modo da farsi capire dall'altro. Confrontare le diverse culture delle lingue in cui si comunica.
DI ORIENTAMENTO	Saper confrontare criticamente diversi percorsi universitari/realità lavorative/possibilità di sviluppo professionale, con gli interessi e le attese personali.
DI AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PERSONALE	Imparare ad imparare dentro una situazione di lavoro. Con la consapevolezza delle proprie abilità e della propria cultura affrontare in modo originale e proprio le problematiche del contesto in cui si opera.

ESPERIENZA	AMBITO	2019-2020	2020-21	2021-22
LABORATORIO di impresa simulata sulle soft skills	scienze umane	Tutta la classe	Tutta la classe	
Incontro : col professor Galli "Pandemia o endemia"	scienze			Tutta la classe
Video Conferenza Fondazione Veronesi "Equità e Salute"	scienze			Tutta la classe
Conferenza : " inclusione"	italiano			Tutta la

				classe
“Special Olympics” Disabilità e Olimpiadi	CdC	Tutta la classe		
PROGETTO LIBERA MASSERIA Cislano	CdC			Tutta la classe
PROGETTO MARTINA Prevenzione tumori	scienze		Tutta la classe	
PROGETTO D'ISTITUTO: “non rifiuto io riciclo”	CdC	Tutta la classe	Tutta la classe	Tutta la classe
Progetto Biblioteca	arte	Alcuni studenti		
Certificazione DAE	scienze motorie			Tutta la classe
PRIMO SOCCORSO	scienze motorie		Tutta la classe	
“Internet safety day”	matematica	Tutta la classe		
CORSO ON LINE SICUREZZA	matematica		Tutta la classe	
CORSO ON LINE SICUREZZA SPECIFICA	matematica		Tutta la classe	
CORSO ONLINE VIDEOTERMINALISTI	matematica		Tutta la classe	
CORSO ONLINE ANTINCENDIO	matematica		Tutta la classe	
OPEN DAY d'Istituto	CdC	Alcuni studenti		Alcuni studenti
Orientamento in uscita con Referente orientamento Università Statale degli studi di Milano	CdC			Tutta la classe
Incontro con studenti universitari “Peer to Peer”	CdC			Alcuni studenti
PARTECIPAZIONE AGLI OPEN DAY DELLE UNIVERSITA’	CdC			Alcuni studenti

4. ATTIVITA’ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/ EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del triennio il CdC ha proposto varie attività extracurricolari alle quali gli alunni hanno partecipato come intera classe oppure con adesione personale; le attività sono riassunte nella tabella che segue.

VOCI DI C&C	NOME ATTIVITA’	SVOLTO DA INTERO GRUPPO	EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE	ANNO SCOLASTICO DI
-------------	----------------	-------------------------	--------------------------------	--------------------

			CLASSE O DA ALCUNI		RIFERIMENTO
1	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA	Discorso di L. Segre al Parlamento Europeo 2021	Tutta la classe	Arte	5
		Conferenza sulla resistenza: “Aquila randagie”	Tutta la classe	Storia	4
		Conferenza : “Storia, situazione e testimonianze del popolo armeno”	Tutta la classe	Storia	5
		Educazione alla Multiculturalità	Tutta la classe	Scienze umane	5
		Corso extracurricolare di Lingua e Cultura Araba	Alcuni studenti	Storia	5
		Progetto contemporaneità : Nazionalismi di ieri e di oggi.	Tutta la classe	Storia	5
		Magna Carta	Tutta la classe	Inglese	4
		Lezioni su Nazionalismo e conflitti interetnici	Tutta la classe	Storia	5
		La situazione internazionale che ha condotto alla crisi Ucraina	Tutta la classe	Storia	5
2	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	“ A scuola di libertà “ Con il carcere di Vigevano	Tutta la classe	CdC	5
		Patrimonio e tutela dei Musei	Tutta la classe	Arte	4
		Progetto :“ Libera Masseria Cislano”	Tutta la classe	CdC	5
3	CITTADINANZA E CULTURA SCIENTIFICA				
		Documentario : la fabbrica del mondo , il peso delle cose.	Tutta la classe	Scienze	5
		Conferenza Fondazione Veronesi “ Equità e salute”	Tutta la classe	Scienze	5
		Incontro con il Professor Galli: “Pandemia o endemia”	Tutta la classe	Scienze	5
		La formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona	Tutta la classe	Scienze umane	5
		Didattica inclusiva e bisogni Educativi Speciali	Tutta la classe	Scienze umane	5
		I vaccini: una rivoluzione scientifica e sociale	Tutta la classe	Scienze	4
		Documentario : pipistrelli e virus: il protocollo Giuliani	Tutta la classe	Scienze	5

4	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	La tutela dell'Ambiente entra in Costituzione	Tutta la classe	Arte	5
		Integrazione agli articoli 9 e 41 della costituzione. Allarme del wwf: nel 2050 la plastica sarà quadruplicata	Tutta la classe	Arte	5
		Climate changes : "What is climate change? -United Nations"	Tutta la classe	Inglese	5
		Adesione al progetto "Io riciclo"	Tutta la classe	CdC	3-4-5
5	CITTADINANZA E SPORT				
		Laboratorio di contemporaneità: sport e propaganda	Tutta la classe	Storia	5
		Convegno. "Sport senza limiti: paralimpismo e inclusione nello sport"			3
6	EDUCAZIONE DIGITALE	Ed. al volontariato e alla cittadinanza attiva: defibrillatore	Tutta la classe	Scienze Motorie	5
		Sicurezza informatica "internet safety day"	Tutta la classe	Matematica	3
		Laboratorio Videoclip	Tutta la classe	Arte	4
		Media , Tecnologie ed Educazione	Tutta la classe	Scienze umane	5
7	CITTADINANZA ATTIVA A SCUOLA	Comunicazione digitale: origini, caratteristiche e diffusione delle fake news	Tutta la classe	Storia dell'arte	4
		Attività di orientamento in uscita (peer to peer) , in modalità on line	Alcuni studenti	CdC	5
		Presentazione delle facoltà universitarie	Tutta la classe	CdC	5
		Corso sicurezza sul lavoro	Tutta la classe	Matematica	3
		Corso antincendio	Tutta la classe	Matematica	3
8	CITTADINANZA	Piano di evacuazione	Tutta la classe	Matematica	3-4-5
		Elezioni del Presidente della Repubblica.	Tutta la classe	Arte	5
		Conferenza "Inclusione"	Tutta la classe	Italiano	5

	CULTURALE	Storia del teatro : approfondimento con la docente di musica Lylcia Gialdi.	Tutta la classe	Arte	5
9	CITTADINANZA E SALUTE	Educazione alla salute Progetto Martina Prevenzione Tumori Lions Abbiategrosso	Tutta la classe		4
		Corso di primo soccorso e massaggio cardiaco	Tutta la classe		4
		Certificazione : BLS	Tutta la classe		5

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DISCIPLINARI

5[^] CS

2021-2022

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “V. BACHELET” - Abbiategrasso (Mi)

Anno scolastico 2021-2022

Professore: Gianluca Comincini

Materia: Italiano

Classe V sez. C indirizzo Liceo delle Scienze umane

Obiettivi disciplinari

Analisi e contestualizzazione dei testi

1. Leggere un testo letterario e comprenderne il significato complessivo
2. Mettere in relazione il testo con la tradizione letteraria codificata nei diversi generi, con le altre opere dello stesso autore o di autori coevi o di epoche diverse, con il contesto storico
3. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e sensibilità e formulare un motivato giudizio critico

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

1. Riconoscere in una tipologia testuale i caratteri specifici del testo letterario
2. Riconoscere gli elementi di continuità del fenomeno letterario entro le contingenze storiche
3. Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per interpretare le opere letterarie
- 4.Cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie

Competenze e conoscenze linguistiche

1. Esporre oralmente e per iscritto in forma corretta, lessicalmente variata e priva di stereotipi
2. Affrontare testi di vario genere utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi
3. Produrre testi scritti di differente tipologia e per diverse finalità, disponendo

di adeguate tecniche compositive ed utilizzando anche il registro formale e i linguaggi settoriali

Programma svolto

1 – Giacomo LEOPARDI

Biografia e poetica

Canti: L'infinito; A Silvia; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese

2 – LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali

E. Praga: *Preludio*

I. Tarchetti, *Fosca (il ritratto della malattia)*

3 – IL VERISMO

Caratteri generali

4 – Giovanni VERGA

Biografia e poetica

Prefazione a L'amante di Gramigna

I Malavoglia: Prefazione e capitolo 1 (incipit)

5 – IL DECADENTISMO

Caratteri generali

6 – Giovanni PASCOLI

Biografia e poetica

Mirycae: X Agosto, Temporale, Arano, Lampo, Temporale, Tuono

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

7 – Gabriele D'ANNUNZIO

Biografia e poetica

Il Piacere: libro I, cap. II

Le Laudi, Alcyone (La pioggia nel pineto)

Dal Notturmo: la prosa notturna

8 – Luigi PIRANDELLO

Biografia e poetica

L'umorismo, II, 2-6

Uno, nessuno e centomila, I, 1

9 – Italo SVEVO

Biografia e poetica

La coscienza di Zeno: La morte del padre (cap. IV); La profezia di un'apocalisse cosmica (explicit)

10 – Giuseppe UNGARETTI

Biografia e poetica

L'Allegria: San Martino del Carso, Veglia, Mattina, Soldati

11 – Eugenio MONTALE

Biografia e poetica

Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro

12 – DANTE: IL PARADISO

Struttura e ordinamento del cosmo e del Paradiso dantesco; lettura integrale, analisi stilistica e commento dei canti: I, VI, XI, XV (versi scelti), XVII (versi scelti), XXXIII (versi scelti).

13 – LETTURA

Lettura domestica dei seguenti romanzi e successiva restituzione, da parte dei discenti, di una scheda di recensione atta ad esprimere le tematiche di attualità dai volumi stessi veicolate / tematizzate:

- a. Kurt Vonnegut, *Galapagos*
- b. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*
- c. I. Levin, *Rosemary's baby*
- d. J. Raspail, *Il campo dei santi*

14 – SCRITTURA

Teoresi e prassi, nel corso dell'intero anno scolastico, delle tipologie testuali (A, B, C), concernenti la prima prova dell'Esame di Stato.

Testi in adozione:

D. Alighieri, *La Divina commedia*, edizione a scelta

Carnero-Iannaccone, *Al cuore della letteratura*, voll. 5-6, Giunti TVP, Milano 2018 (con estensioni online, anche in DAD)

Materiale didattico fornito in fotocopia o mediante LIM dall'insegnante.

Anno scolastico 2021-2022

Professore: Gianluca Comincini

Materia: Latino

Classe V sez. C indirizzo Liceo delle Scienze umane

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1 Conoscenze e competenze linguistiche:

- 1) Interpretare e tradurre testi latini: riconoscere le strutture sintattiche morfologiche e lessicali-semantiche
- 2) Giustificare la traduzione effettuata come scelta tra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità della lingua italiana

2 Analisi e contestualizzazione dei testi:

- 1) Riconoscere la tipologia dei testi., le strutture retoriche e metriche di più largo uso
- 2) Dare al testo una collocazione storica, cogliendone i legami essenziali con la cultura e la letteratura coeva

3 Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

- 1) Individuare i caratteri salienti della letteratura latina e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
- 2) Individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i *topoi* letterari
- 3) Impostare problemi di comprensione storica e di valutazione estetica, relativamente ai passi antologici letti
- 4) Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna: in particolare individuare elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie; individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea

Programma svolto

Premessa metodologico-contenutistica: nella presente prassi didattica permane, come nella disciplina di Italiano, l'ottica deduttiva: dall'inquadramento biografico e storico-culturale dell'autore di volta in volta considerato per quindi giungere alle risultanze testuali, si è svolto *in itinere*, sui frammenti letterari analizzati, il ripasso essenziale della sintassi del periodo. I testi segnalati in corsivo sono stati oggetto di traduzione, analisi e commento retorico-stilistico; in tondo invece compaiono i brani proposti in traduzione italiana.

La prima età imperiale: da Tiberio a Traiano. Quadro storico-culturale

1. SENECA

Biografia e poetica

Da *Epistulae ad Lucilium*:

. *Riappropriarsi di sé e del proprio tempo: I, 1-3*

Da *De brevitae vitae*

. *La vita è davvero breve? I, 1-4*

. Il valore del passato: 10, 2-5

Il dibattito sulla oratoria (Seneca, Quintiliano, Tacito: in sinossi)

2. LUCANO

Biografia e poetica

Da *Bellum civile*:

. *Proemio: I, 1-32*

. Una funesta profezia: VI, 750-767, 776-820

3. PETRONIO

Biografia e poetica

Dal *Satyricon*:

. *Trimalchione fa sfoggio di cultura 50, 3-7*

. Trimalchione entra in scena

. Il testamento di Trimalchione

. La matrona di Efeso (riassunto)

4. QUINTILIANO

Biografia e poetica

Dall'*Institutio oratoria*:

. *Il maestro ideale II, 2, 4-8*

. Anche a casa si corrompono i costumi: I, 2, 4-8

Dall'età degli Antonini ai regni romano-barbarici:

5. TACITO

Biografia e poetica

Dall'*Agricola*:

. Prefazione: 3

Dalla *Germania*:

. *Incipit: 1*

. *La fedeltà coniugale: 19*

Dagli *Annales*:

Proemio: I, 1 (laboratorio traduttivo contrastivo attraverso l'analisi comparata di versioni afferenti diverse epoche storiche).

6. AGOSTINO

Biografia e poetica

Da *Confessiones*, Incipit – XI, 16-21-17,22

Testo in adozione:

G. Garbarino, L. Pasquariello, *Veluti flos*, Vol.2, Paravia, Milano 2012

Materiale didattico fornito dall'insegnante tramite fotocopia.

Programmazione disciplinare per la materia Storia nella classe Quinta Per l'Anno Scolastico 2021/2022

Professore: Paolo maltagliati

FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

- ricostruire la complessità del **fatto storico** attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di **fonti** di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli;
- consolidare con l'attitudine a **problematizzare**, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- riconoscere e valutare gli **usi sociali** e politici della storia e della memoria collettiva;
- scoprire la dimensione storica del **presente**;
- affinare la sensibilità alle **differenze**.

CONOSCENZE

- la **ricostruzione del passato** come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali;
- la **costruzione di categorie** che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente;
- la **pluralità delle interpretazioni** e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati;
- la **polisemia delle fonti** che si estendono da quelle scritte a tutti quei segni che sono propri dell'uomo e che ne attestano la presenza nel mondo.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- la **collocazione** degli eventi nel contesto economico, sociale, culturale di chi li ha prodotti;
- la **comprensione** del processo storico e la conoscenza di possibili chiavi interpretative;
- la capacità di **lettura del passato** in funzione del presente e viceversa per una migliore collocazione attiva e comprensiva nel proprio tempo;
- la capacità di cogliere le rilevanze storiche sotto forma di **nodi concettuali**;
- la capacità di interiorizzare la **dimensione prospettica** del processo storico attraverso la scansione ieri-oggi-domani;
- per l'**educazione civica** si lavorerà al fine dell'acquisizione di conoscenze ma soprattutto di competenze civiche-sociali relative allo studio della *Costituzione italiana* e di quella europea, affrontate storicamente partendo dalla loro genesi storico-politica.

CAPACITA'

Nel corso dell'anno lo studente acquisirà familiarità con la specificità dello studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, ponendo particolare attenzione a quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le differenti discipline di studio.

SAPERI MINIMI – Competenze

- conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi;
- saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali;
- comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici;
- esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari.

SAPERI MINIMI – Contenuti

- Il primo novecento e l'ascesa dei nazionalismi
- Le due guerre mondiali ed i totalitarismi (con particolare riferimento ai regimi italiano, tedesco, sovietico ed alla Shoah).
- La guerra fredda e le relazioni internazionali nella seconda metà del secolo.
- Origine e sviluppo della repubblica italiana. Caratteri generali della Costituzione italiana.
- Economia, cultura e società nel Novecento: processi di massificazione; capitalismo e comunismo

CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI

- L'Italia post-unitaria: dal trasformismo all'età giolittiana
- L'epoca dell'imperialismo: L'egemonia europea su Africa e Asia; il caso particolare del Giappone
- Prove di guerra mondiale: Le guerre balcaniche
- Gli stati alla vigilia della prima guerra mondiale; l'irredentismo italiano; il revanchismo francese, la weltpolitik tedesca; la situazione delle minoranze in Austria-Ungheria e nell'impero Ottomano (e il caso degli armeni)
- La prima guerra mondiale: svolgimento
- La pace di Versailles: 'non una pace ma una tregua di vent'anni'
- La rivoluzione bolscevica
- La nascita dell'U.R.S.S. E l'ascesa di Stalin
- Il biennio rosso italiano e l'avvento del fascismo

- Lo stato fascista: dal fascismo legale al delitto Matteotti; la dittatura e gli anni del consenso
- La crisi del '29 e l'ascesa internazionale delle destre
- La repubblica di Weimar e la nascita del nazionalsocialismo
- Il III reich hitleriano
- La crisi delle relazioni internazionali alla fine degli anni trenta e lo scoppio della seconda guerra mondiale (Renania, Cecoslovacchia, Austria)
- L'avanzata tedesca in Europa e la battaglia di Inghilterra;
- L'Operazione Barbarossa e l'ingresso dell'Unione Sovietica nel conflitto;
- Il teatro del Pacifico e la partecipazione Americana
- Dall'operazione Torch a Stalingrado: inversione della marea
- La caduta del regime fascista e la repubblica sociale italiana; l'Italia tra guerra civile e resistenza.
- Dallo sbarco in Normandia alla fine del conflitto
- Yalta e Potsdam: la spartizione del mondo tra i vincitori; l'affermazione di regimi comunisti nell'Europa centro-orientale.
- La guerra fredda e le sue crisi (accenni)

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- Schemi e mappe messe a disposizione dal docente
- Strumenti A/V

Programmazione disciplinare per la materia Filosofia nella classe Quinta Per l'Anno Scolastico 2021/2022

Professore: Paolo Maltagliati

FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

- la **formazione culturale** completa attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita e un approccio a essi di tipo storico-critico-problematico;
- la **maturazione** di soggetti consapevoli della loro **autonomia** e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, gli altri, la natura, la società;
- la capacità di esercitare la **riflessione critica** sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
- l'**attitudine a problematizzare** conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;
- l'esercizio del **controllo del linguaggio** e del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche con la conseguente acquisizione di abilità e competenze linguistiche trasversali;
- la capacità di **pensare per modelli diversi** e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche;
- la disponibilità al **dialogo** con il docente e all'interazione e collaborazione con il gruppo classe, nei suoi singoli e nella sua collettività.

CONOSCENZE

- il **porre domande** come momento fondamentale del discorso filosofico: la filosofia come indagine incessante la cui specificità consiste nella progressiva individuazione di percorsi di ricerca rigorosi, innovativi e critici e non nella pretesa di risposte e soluzioni definitive;
- l'**argomentare filosofico** come riconoscimento della diversità di metodi e modelli di indagine con cui la ragione si pone in rapporto con il reale, all'interno di un comune approccio critico-dialettico;
- l'**approccio storico** specifico della tradizione dell'insegnamento della filosofia nel nostro Paese. Storicità che consente di oltrepassare la dimensione del vissuto quotidiano e del senso comune attraverso la conoscenza dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto-storico culturale sia il suo singolare contributo alla costruzione di quel patrimonio di concetti e categorie con cui la nostra tradizione culturale ha affrontato e interpretato il mondo;
- la **centralità del testo** come mezzo per la formazione negli studenti dell'attitudine all'ascolto e alla fedeltà alla fonte la cui ricchezza di significati può essere colta solo attraverso un'analisi attenta e non superficiale;
- l'**esercizio filosofico** come sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- evidenziare la **genesì** dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti;

- favorire l'acquisizione del **senso teoretico** del problema filosofico e del **rigore logico-linguistico** necessario per svilupparlo;
- condurre l'alunno all'uso corretto delle **categorie** specifiche della disciplina;
- aiutare la riflessione sulla **propria esperienza** conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;
- avviare in modo corretto l'esigenza di problematizzazione ma anche di sistematicità del giovane moderno;
- condurre verso il filosofare non solo nel senso del "saper imparare dei pensieri", ma dell'imparare "a pensare";
- formulare ipotesi sul rapporto storia-filosofia nel Novecento;
- analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- collegare **testi** filosofici a **contesti** problematici;
- conoscere alcune delle principali **teorie ermeneutiche**.

CAPACITA'

Nel corso dell'anno lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e a esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica a partire dall'Idealismo, ponendo particolare attenzione, nella filosofia del Novecento, a quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le differenti discipline di studio oggetto dell'Esame di Stato.

SAPERI MINIMI – Competenze

- comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate;
- saper comprendere e analizzare un testo filosofico;
- corretta e pertinente impostazione del discorso;
- esposizione chiara, ordinata, lineare.
- conoscenza e uso corretto della terminologia specifica;
- riconoscimento della tipologia e dell'articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni;
- saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica.
- capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte.

SAPERI MINIMI – Contenuti

- Ripresa dell'idealismo tedesco: Fichte e Hegel.
- L'opposizione all'idealismo: il pessimismo di Schopenhauer e l'esistenzialismo di Kierkegaard.
- La sinistra hegeliana e l'alienazione dell'individuo nella società di massa: Feuerbach e Marx.
- Il primato della scienza e l'abbandono della metafisica: il positivismo di Comte e il darwinismo sociale.
- La distruzione dei sistemi filosofici di stampo idealistico e razionalistico: Nietzsche e il nichilismo.
- Psicologia, Psicanalisi e sociologia: Freud e l'inconscio.

CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI

l'idealismo etico di Fichte

- L'io e il non io
- La dottrina giovannea
- La morale e il concetto di nazione

Obiettivi:

- *Saper riconoscere i tratti fondamentali dell'idealismo e della dialettica triadica*
- *Individuare correttamente il significato dei termini Io e Non-Io*
- *Cogliere il nesso tra impegno etico, organicismo politico e nazione*

Hegel

- Il periodo di Jena
- La Dialettica: tesi, antitesi, sintesi
- La Fenomenologia dello spirito
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: la sua struttura
- La Filosofia dello spirito soggettivo
- La Filosofia dello spirito oggettivo
- La Filosofia dello spirito assoluto

Obiettivi:

- *Saper riconoscere i tratti fondamentali del processo dialettico hegeliano: tesi, antitesi (alienazione) e sintesi (superamento)*
- *Individuare correttamente l'obiettivo della Fenomenologia e l'impalcatura concettuale e metodologica costruita da Hegel per giungere allo spirito assoluto*
- *Cogliere il nesso tra wolkgeist, storia e filosofia*

Schopenhauer

- Volontà e nolontà
- Il pessimismo

Obiettivi:

- *Saper riconoscere i legami presenti tra il pensiero di Schopenhauer e la filosofia indiana*
- *Individuare correttamente i concetti di Voluntas e Noluntas*
- *Cogliere il senso del pessimismo schopenhaueriano della vita come oscillazione tra privazione e noia*

Kierkegaard

- Essenza ed Esistenza
- La possibilità
- I tre stadi della vita: estetico, etico, religioso
- L'angoscia e il paradosso della fede

Obiettivi:

- *Saper riconoscere i tratti principali dell'esistenzialismo di Kierkegaard*
- *Individuare correttamente il percorso umano attraverso i tre stadi*
- *Cogliere nesso esistente tra l'angoscia come stato fondamentale dell'esistenza e la fede come possibilità del suo superamento*

La sinistra hegeliana

- Marx e l'estensione del concetto di alienazione alla società civile
- Marx: il materialismo storico
- Marx: sovrastruttura e ideologia
- Marx: l'analisi del capitalismo

Obiettivi:

- *Saper riconoscere i tratti principali del materialismo storico e dei concetti di struttura e sovrastruttura*
- *Individuare correttamente il percorso che conduce alla critica del capitalismo come generatore di alienazione e alla lotta di classe come unica soluzione per il ribaltamento del paradigma sociale*
- *Cogliere nesso esistente tra la merce, lo sfruttamento del proletario attraverso il pluslavoro e la formazione del capitale*

Il positivismo

- Comte e i tre stadi
- La classificazione delle scienze

Obiettivi:

- *Saper riconoscere i tratti principali della filosofia positiva e dei tre stadi del progresso umano*
- *Individuare le scienze come principale strumento di progresso e in particolare della fisica sociale come 'scienza ultima' per la costruzione di una società efficiente e ideale*
- *Cogliere nesso esistente tra il positivismo, il darwinismo sociale e i totalitarismi del XX secolo*

Nietzsche

- La tragedia: apollineo e dionisiaco
- L'eccesso di Storia
- la genealogia della morale
- Il nichilismo passivo e attivo
- Il superuomo e la volontà di potenza
- L'eterno ritorno

Obiettivi:

- *Saper riconoscere il superamento della verità e della morale come cuore del ragionamento nietzscheano*
- *Individuare correttamente la morale cristiana come figlia di Socrate e della repressione della vita stessa contro la volontà di potenza*
- *Cogliere nesso esistente tra il concetto del 'così volli che fosse', la volontà di potenza e il nichilismo attivo del superuomo*

Bergson

- Lo spiritualismo
- Il tempo
- La memoria
- Lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice
- La società(chiusa e aperta)

Obiettivi:

- *Saper individuare la soggettività della percezione del tempo e la differenza tra tempo spazializzato e durata reale*
- *Riconoscere il ruolo del ricordo e della memoria nella rielaborazione delle nostre percezioni*
- *Cogliere nesso esistente tra il flusso continuo dell'evoluzione creatrice e la costruzione di una società aperta*

La Scuola di Francoforte

Horkheimer e la scomparsa dell'agente sociale della rivoluzione
La Dialettica dell'illuminismo e la reificazione del pensiero
Marcuse e la filosofia come resistenza alle suggestioni del potere

Obiettivi:

- *Saper individuare i motivi per cui nasce la Scuola di Francoforte*
- *Comprendere la riflessione sul ruolo della ragione e i dubbi sollevati sulle grandi ideologie del novecento*
- *Cogliere il nesso tra il pensiero di Marcuse e l'evoluzione storica delle società massificate*

Sartre e l'esistenzialismo francese (accenni)

marxismo e antropologia esistenzialista
l'essere ed il nulla: libertà, angoscia e malafede
la psicologia fenomenologica e l'immaginazione

Obiettivi:

- *Saper individuare i punti principali dell'antropologia esistenzialista*
- *Comprendere l'importanza dell'immaginazione e l'influenza (propria e impropria) del pensiero di Sartre nella rivoluzione culturale del 1968*
- *Cogliere il nesso tra il pessimismo di Sartre e la crisi ideale del sistema sovietico*

Popper e il linguaggio

Popper e il falsificazionismo; La critica al neopositivismo

Obiettivi:

- *Saper individuare il significato di verificabilità e falsificazionismo*
- *Cogliere il rapporto tra il pensiero neopositivista e il relativismo della società post-moderna*
- *Riflettere sull'evoluzione del linguaggio e la sempre più ambigua definizione di vita e intelligenza*

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- Schemi e mappe messe a disposizione dal docente
- Strumenti A/V

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa **ALEXIA SCIME'**

Libro di testo: Pulvirenti E., Archeologia, vol. 3, Zanichelli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEI PROCESSI CULTURALI

Acquisire l'abitudine alla riflessione, all'approfondimento e all'espressione del proprio pensiero in modo chiaro e coerente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscere le principali caratteristiche delle correnti artistiche, degli autori o degli stili affrontati.

Saper effettuare connessioni tra il linguaggio artistico e l'ambiente storico e culturale.

Saper leggere alcune opere in modo approfondito, a vari livelli.

Saper effettuare connessioni tra le opere del medesimo o di diversi autori (lettura sincronica e diacronica).

Utilizzare un linguaggio specifico adeguato.

Saper effettuare uno studio critico e non mnemonico.

COMPETENZE

Acquisizione ed uso disinvolto sia di un linguaggio adeguato ed articolato sia degli strumenti necessari per una lettura stilistico-iconografica delle opere.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Lezione frontale, interattiva, lezione multimediale, proiezione audiovisivi, LIM, lettura geometrica dell'immagine, composizione, analisi grafiche e stilistiche

PROGRAMMA SVOLTO

Barocco

G.L. Bernini (Apollo e Dafne, Estasi di S. Teresa, Baldacchino di San Pietro, Piazza San Pietro)

F. Borromini (San Carlo alle Quattro Fontane, Sant'Ivo alla Sapienza)

G. Guarini (Cappella della Sacra Sindone, Palazzo Carignano)

Il Settecento

Caratteri generali

	Juvarra (Basilica di Superga, Palazzina di Stupinigi)
	Vanvitelli Reggia di Caserta
	Canaletto e Guardi Vedute del Canal Grande
Neoclassicismo	Caratteri generali
	Canova (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Monumento funebre a M.C. d'Austria, Le tre Grazie, Pantheon)
	David (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat)
	Ingres (La grande odalisca)
	Architettura neoclassica milanese
L'ottocento	
Romanticismo	Caratteri generali
	Goya (3 Maggio 1808, Maya vestida e desnuda)
	Friedrich (Viandante sopra un mare di nebbia)
	Turner (Acquerelli, L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni, La valorosa Téméraire trainata al suo ultimo ancoraggio per essere demolita, Tempesta di neve. Battello a vapore al largo di Harbour's Mouth e Pioggia, vapore e velocità)
	Constable (Studio di nuvole a cirro, Il mulino di Flatford, La cattedrale di Salisbury vista dai prati)
	Gericault (La zattera della Medusa, Ritratti di alienati)
	Delacroix (La Libertà che guida il popolo)
	Hayez (Il bacio, Ritratto di Alessandro Manzoni)
	Corot (Il ponte e Castel Sant'Angelo con la cupola di San Pietro, Ponte d'Augusto a Narni e Fontainebleau, querce a Bas-Bréau)
	Gruppo di Barbizon
Realismo	Caratteri generali
	Courbet (L'atelier del pittore, Gli spaccapietre)
	Millet (Il seminatore, L'Angelus, Le spigolatrici, Covoni, Autunno.)
Macchiaioli	Fattori (Un episodio della battaglia di San Martino, In vedetta, La rotonda di Palmieri, Il riposo)
	Lega (Canto dello stornello, Il Pergolato)
	Architettura del ferro
	Joseph Paxton (Crystal Palace)
	Gustave Eiffel (Torre Eiffel)

	Architettura ottocentesca in Italia: Galleria Vittorio Emanuele, Mole Antonelliana
Impressionismo	<p>Caratteri generali</p> <p>Giapponismo</p> <p>La fotografia</p> <p>Manet (Olympia, Il bar delle Folies Bergères, Le déjeuner sur l'herbe)</p> <p>Monet (La Cattedrale di Rouen, Impression: soleil levant, Lo stagno delle ninfee, La Grenouillère)</p> <p>Renoir (La Grenouillère, Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri)</p> <p>Degas (La lezione di ballo, L'assenzio, Quattro ballerine in blu, Piccola danzatrice)</p> <p>Rodin (Porta dell'Inferno, Il pensatore)</p>
Divisionismo	<p>Seurat (Una domenica pomeriggio; Une baignade à Asnières)</p> <p>Pellizza da Volpedo (Quarto Stato)</p>
Postimpressionismo	<p>Caratteri generali</p> <p>Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di Sainte Victoire)</p> <p>Seurat (Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio...)</p> <p>Giuseppe Segantini (Le due madri, Paesaggio alpino al tramonto)</p> <p>Pellizza da Volpedo (Quarto Stato)</p> <p>Gauguin (Il Cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo....,)</p> <p>Van Gogh (Mangiatori di patate, Casa gialla, Stanza ad Arles, Autoritratti, Girasoli, Iris, Terrazza del caffè la sera, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi)</p> <p>Toulouse-Lautrec (Al Moulin Rouge, Au Salon de la Rue des Moulins)</p>
Il novecento	
Modernismo	<p>Caratteri generali</p> <p>Klimt (Il bacio, L'albero della vita, Giuditta I e II, Ritratti)</p> <p>Architettura modernista in Europa</p> <p>Olbrich (Palazzo della Secessione)</p> <p>Banksy</p>

Argomenti svolti dopo il 15 maggio

Espressionismo	Caratteri generali
	Fauves – Matisse
	Munch
	Die Brücke – Kirchner
Cubismo	Caratteri generali
	Picasso
Futurismo	Caratteri generali
	Boccioni
	Balla

Educazione civica:

- Storia del teatro: approfondimento con la docente di Musica Licia Gialdi
- Integrazioni agli articoli 9 e 41 della Costituzione (La tutela dell'Ambiente entra in Costituzione); Allarme del Wwf: entro il 2050 la plastica negli oceani sarà quadruplicata. Roma è la città più inquinante del Mediterraneo
- discorso di L. Segre al Parlamento Europeo 2021; Dibattito; L'essere testimoni del proprio tempo: Claudia Pinelli e Liliana Segre
- dibattito e confronto sulle tematiche affrontate nel corso della conferenza della giornalista Sara Manisera
- Uscita didattica presso la "Libera Masseria" di Cislano
- Elezione del presidente della Repubblica

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa: **Laura Porta**

1.Finalità

- Armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente
- Maturazione della padronanza motoria e della capacità relazionale per superare le difficoltà tipiche dell'età adolescenziale
- Acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive e dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società
- Scoperta e orientamento delle attitudini motorie personali per stimolare il trasferimento al campo lavorativo e del tempo libero
- Evoluzione e consolidamento di un' equilibrata coscienza sociale basata sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo

2.Obiettivi specifici di apprendimento

- Potenziamento fisiologico organizzato in modo autonomo con personalizzazione dei carichi di lavoro.
- Conseguimento della destrezza motoria intesa come il raggiungimento di un'effettiva "disponibilità operativa" del proprio corpo.
- Conoscenza e pratica delle discipline sportive dal punto di vista tecnico e tattico al fine di incentivare un'abitudine di vita sportiva intesa come mezzo di difesa della salute, di espressione della propria personalità, come strumento di socializzazione.
- Consolidamento del rapporto equilibrato con l'ambiente naturale in cui operano gli allievi durante le attività sportive.
- Maturazione di un atteggiamento equilibrato nei confronti del risultato sportivo; conseguimento della capacità di rispettare le regole di gioco in modo autonomo, senza bisogno della figura del giudice / arbitro; consapevolezza delle potenzialità e dei limiti personali.
- Conoscenza dei principali metodi di allenamento; conoscenza e applicazione delle corrette procedure di base per l'organizzazione di programmi di potenziamento fisiologico; consapevolezza critica delle principali problematiche legate al mondo dello sport, con particolare riferimento alla tutela della salute.

3. Competenze attese

- Saper eseguire in condizioni di sicurezza i circuiti di potenziamento muscolare e saper gestire la fatica nelle esercitazioni di resistenza; saper predisporre ed eseguire un programma personale di potenziamento fisiologico.
- Saper gestire il proprio equilibrio dinamico per affrontare con successo le esercitazioni nei giochi sportivi, al corpo libero e con i grandi e piccoli attrezzi; sapersi inserire in esecuzioni coreografiche collettive padroneggiando l'organizzazione spazio-temporale e il senso del ritmo.
- Saper utilizzare con sicurezza i fondamentali individuali e di squadra, adeguandoli in continuazione alle mutevoli situazioni di gioco degli sport di squadra o individuali praticati a scuola; saper esprimere pienamente le proprie potenzialità e caratteristiche nelle situazioni sportivo-agonistiche individuali o di squadra.
- Acquisire l'abitudine ad un comportamento rispettoso degli ambienti naturali in cui svolgere attività sportive o motorie.
- Saper mettere in atto comportamenti equilibrati, rispettosi delle regole e del ruolo dei giudici/arbitri, leali verso gli avversari e di collaborazione costruttiva verso i compagni di squadra durante la fase agonistica delle attività proposte; acquisire l'abitudine a dare il meglio di sé in funzione dell'obiettivo da raggiungere; saper affrontare la sconfitta come occasione di riflessione e crescita personale.
- Aver maturato pienamente la coscienza dell'importanza del movimento per il mantenimento di un buon livello di salute dinamica; saper riconoscere le principali metodologie di allenamento; conoscere e saper applicare le procedure fondamentali per praticare in sicurezza le attività sportive.

4. Modalità di verifica e valutazione

- Test motori per la rilevazione delle capacità motorie condizionali di forza, velocità e resistenza.
- È stato valutato il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto esprimendo un voto così come indicato nelle griglie di valutazione presenti nel PTOF.
- La valutazione ha tenuto conto allo stesso modo sia delle competenze pratiche raggiunte sia del comportamento, impegno e partecipazione mostrati dagli alunni durante lo svolgimento delle lezioni e durante il periodo di didattica a distanza.

5. Contenuti

- Corsa in regime aerobico, corsa in regime aerobico/anaerobico alternati, circuiti a carico naturale e con sovraccarico, stretching, mobilità articolare, esercizi di impulso, reattività e destrezza.
- Conoscenze specifiche sui regolamenti degli sport individuali e di squadra
- Studio delle tecniche fondamentali individuali e di squadra
- Primo soccorso: lezioni teoriche sulle nozioni di base e sulla rianimazione cardio polmonare.
- Corso di primo soccorso "BLSD" per l'uso del defibrillatore.

· Test motori: Esercizi di velocità e resistenza con la fune. Addominali, esercizi di abilità con la palla.

IIS “Bachelet”
Programma di Scienze Naturali
Classe 5CS
Prof. Maria Grazia Perna

Libro di testo: Curtis – Barnes – Schnek e al. -Percorsi di scienze naturali- ED. Zanichelli

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Capacità comunicare in modo chiaro e appropriato.

Comprendere che gran parte dei fenomeni macroscopici consiste in trasformazioni chimiche.

Acquisire i concetti essenziali che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali o prodotte dall'uomo.

Comprendere che struttura e funzione sono strettamente collegati.

CHIMICA ORGANICA

I composti del carbonio. Caratteristiche dell'atomo di carbonio: l'ibridazione. Formule di struttura. Idrocarburi alifatici e aromatici. La nomenclatura: alcani, alcheni, alchini. L'isomeria: di struttura, stereoisomeria.

Combustione e idrocarburi policiclici aromatici. I gruppi funzionali. Esempi di classi di composti: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, ammine e ammidi. I danni dell'alcol sulla salute umana. I polimeri. Le materie plastiche. Il costo ambientale dei polimeri plastici.

LE BIOMOLECOLE

Le reazioni di condensazione e di idrolisi.

I carboidrati I monosaccaridi (ribosio e deossiribosio, glucosio e fruttosio). I disaccaridi (saccarosio e lattosio). I polisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa e chitina). La glicemia. L'intolleranza al lattosio.

I lipidi. Trigliceridi: grassi e oli. Fosfolipidi, glicolipidi e cere. Gli steroidi. Le vitamine liposolubili e idrosolubili. I grassi insaturi idrogenati. L'olio di palma.

Le proteine Gli amminoacidi: legame peptidico tra gruppi amminico e carbossilico. Amminoacidi essenziali per la dieta. Struttura delle proteine: primaria, secondaria (alfa elica e beta foglietto), terziaria (proteine fibrose o globulari) e quaternaria. Gli enzimi: proteine che catalizzano le reazioni biochimiche. Energia di attivazione di una reazione. Sito attivo di un enzima e suo substrato. Cofattori e coenzimi.

IL METABOLISMO CELLULARE

L'ATP e la fosforilazione. Reazioni esoergoniche ed endoergoniche. I processi metabolici cellulari: principi generali. Sintesi e demolizione delle biomolecole. Il ruolo di NAD, FAD e NADP.

Il metabolismo dei carboidrati. La demolizione del glucosio. La glicolisi. Struttura e funzione dei mitocondri. La respirazione cellulare. Bilancio energetico della respirazione cellulare. Fermentazione alcolica e lattica.

Il metabolismo dei lipidi e delle proteine. β -ossidazione degli acidi grassi dei trigliceridi. Transaminazione degli amminoacidi. La gluconeogenesi. Le diete iperproteiche.

La fotosintesi clorofilliana. Reazioni luce-dipendenti. Reazioni indipendenti dalla luce: fissazione del carbonio e ciclo di Calvin.

DAL DNA ALLA REGOLAZIONE GENICA

I nucleotidi, gli acidi nucleici e i cromosomi. Struttura e nomenclatura dei nucleotidi. La struttura e la funzione di DNA e RNA. I cromosomi e la cromatina. I cromosomi degli eucarioti: istoni, nucleosomi e cromatina. Eucromatina ed eterocromatina. Il genoma umano. I trasposoni.

La regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti. Regolazione genica nei procarioti: geni regolatori (repressori e attivatori), geni inducibili e reprimibili (operoni lac e trp). Regolazione genica negli eucarioti: fattori di trascrizione, splicing degli mRNA, degradazione delle proteine.

La genetica dei virus e dei batteri. Classificazione dei batteri. Plasmidi batterici. Coniugazione, trasformazione e trasduzione. Struttura generale dei virus (a DNA, RNA e retrovirus). Ciclo litico e lisogeno. Trasduzione generalizzata e specializzata. Infezioni virali e tumori.

IL DNA RICOMBINANTE E LE BIOTECNOLOGIE

Enzimi di restrizione e DNA ligasi. Il DNA complementare L'elettroforesi su gel. Clonare e sequenziare tratti di DNA. Differenze fra clonaggio e clonazione. Reazione a catena della polimerasi. Il sequenziamento: principi generali. L'impronta genetica. Progetto Genoma Umano. Applicazioni delle biotecnologie: in ambito biomedico, agroalimentare e ambientale. Il knockout genico. L'editing genomico (CRISPR/Cas9). Gli OGM. Controversie sulle coltivazioni GM.

LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

I microrganismi e le malattie infettive. Infezioni batteriche. Infezioni virali. Le zoonosi. Il coronavirus SARS-CoV-2. Storia della vaccinazione. Tipi di vaccino. Come funzionano i vaccini.

LA DINAMICA DELLA CROSTA TERRESTRE

Le teorie prima di Wegener. La teoria della deriva dei continenti. L'isostasia. La struttura stratificata della Terra. La propagazione delle onde sismiche e le superfici di discontinuità. La crosta continentale e oceanica. Il mantello: litosfera, astenosfera, mesosfera Il nucleo esterno e interno. La geotermia. La stratificazione secondo il criterio chimico-mineralogico e secondo il comportamento meccanico. Il flusso di calore e il magnetismo terrestre. Le celle convettive. Le dorsali e il meccanismo di espansione dei fondali. Le prove dell'espansione dei fondali oceanici e le anomalie magnetiche. La teoria della tettonica delle placche. Le placche litosferiche. Margini divergenti: fosse tettoniche e fondali oceanici. Margini convergenti: orogenesi, fosse oceaniche e subduzione. Margini trasformati: placche trascorrenti e faglie. Vulcani, terremoti e prevenzione del rischio. I fenomeni vulcanici. Attività vulcanica ai margini di placca. I punti caldi e le catene di isole. Il rischio vulcanico: pericolosità, vulnerabilità, esposizione. I fenomeni sismici. La genesi dei terremoti e il modello del rimbalzo elastico. I movimenti litosferici (forze di taglio, compressione, trazione). Orogenesi e sismi interplacca. Il rischio sismico.

Il rischio sismico e vulcanico in Italia. La mappa di pericolosità sismica. Terremoti recenti in Italia. I vulcani italiani: attivi e quiescenti. L'area vulcanica del centro Italia. I vulcani sottomarini italiani.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Prof.ssa Nagari Angela

Conoscenze, abilità e competenze attese per la disciplina sono quelle previste dal PECUP del Liceo delle Scienze Umane

FINALITA'

- PADRONEGGIARE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE EDUCATIVE, RELAZIONALI E SOCIALI
- ACQUISIRE LE COMPETENZE NECESSARIE PER COMPRENDERE LE DINAMICHE PROPRIE DELLA REALTA' SOCIALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI FENOMENI EDUCATIVI E AI PROCESSI FORMATIVI FORMALI E NON, AI SERVIZI ALLA PERSONA, AL MONDO DEL LAVORO, AI FENOMENI INTERCULTURALI E AI CONTESTI DELLA CONVIVENZA E DELLA COSTRUZIONE DELLA CITTADINANZA
- SVILUPPARE UNA ADEGUATA CONSAPEVOLEZZA CULTURALE RISPETTO ALLE DINAMICHE DEGLI AFFETTI
- CONOSCERE I METODI DI INDAGINE DELLE SCIENZE UMANE
- APPROFONDIRE LE TEORIE SULLO SVILUPPO COGNITIVO, EMOTIVO E SOCIALE NEI CONTESTI RELAZIONALI DI NASCITA E CRESCITA (FAMIGLIA, GRUPPI, COMUNITA' SOCIALE)
- SAPER ANALIZZARE TESTI ORIGINALI, ANCHE IN FORMA ANTOLOGICA, DI AUTORI SIGNIFICATIVI

COMPETENZE ATTESE

- ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE DEI PRINCIPALI CAMPI D'INDAGINE DELLE SCIENZE UMANE MEDIANTE GLI APPORTI SPECIFICI E INTERDISCIPLINARI DELLA CULTURA PEDAGOGICA, PSICOLOGICA E SOCIO-ANTROPOLOGICA;
- CAPACITA' DI CONFRONTARE TEORIE E STRUMENTI NECESSARI PER COMPRENDERE LA VARIETA' DELLA REALTA' SOCIALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI FENOMENI EDUCATIVI E AI PROCESSI FORMATIVI, AI LUOGHI E ALLE PRATICHE DELL'EDUCAZIONE FORMALE E NON FORMALE, AI SERVIZI ALLA PERSONA, AL MONDO DEL LAVORO, AI FENOMENI INTERCULTURALI;
- POSSESSO DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER UTILIZZARE, IN MANIERA CONSAPEVOLE E CRITICA, LE PRINCIPALI METODOLOGIE RELAZIONALI E COMUNICATIVE, COMPRESSE QUELLE RELATIVE ALLA MEDIA EDUCATION;
- PER QUANTO RIGUARDA LA SOCIOLOGIA : ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE DINAMICHE PSICOSOCIALI INNESCAE DALL'INCONTRO CON L'ALTRO; INDIVIDUARE E COLLEGARE TRA LORO I DIVERSI ASPETTI DEL FUNZIONAMENTO SOCIALE, COMPRENDERE IL COLLEGAMENTO TRA ASPETTI PSICOLOGICI E SOCIALI CHE INFLUENZANO IL COMPORTAMENTO UMANO; COMPRENDERE COME I NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE HANNO CAMBIATO L'ECONOMIA MONDIALE; COGLIERE I PROCESSI STORICO-SOCIALI LEGATI ALLA NASCITA DI SOCIETA' MULTICULTURALI;
- PER QUANTO RIGUARDA L'ANTROPOLOGIA: COGLIERE LA SPECIFICITA' DELL'ANTROPOLOGIA; ACQUISIRE ALCUNI TERMINI DI BASE PER LO STUDIO DELLE RELIGIONI; COMPRENDERE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE RELIGIONI;
- PER QUANTO RIGUARDA LA PEDAGOGIA COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITA' RELATIVI AI MODELLI FORMATIVI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA E SINCRONICA; RICONOSCERE IN AMBITO FORMATIVO I POSSIBILI MODELLI DI RIFERIMENTO; COMPRENDERE LE PRINCIPALI LINEE EDUCATIVE; INDIVIDUARE I VARI ASPETTI PEDAGOGICI: FINI, METODI,

FONDAMENTI TEORICI; COGLIERE LO STRETTO LEGAME TRA PENSIERO PEDAGOGICO, PENSIERO FILOSOFICO E REALTÀ STORICA;

➤ CAPACITA' DI IDENTIFICARE I MODELLI TEORICI E POLITICI DI CONVIVENZA, LE LORO RAGIONI STORICHE, FILOSOFICHE E SOCIALI, E I RAPPORTI CHE NE SCATURISCONO SUL PIANO ETICO-CIVILE E PEDAGOGICO-EDUCATIVO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- CONOSCERE I METODI DI INDAGINE DELLE SCIENZE UMANE
- APPROFONDIRE LE TEORIE SULLO SVILUPPO COGNITIVO, EMOTIVO E SOCIALE NEI CONTESTI RELAZIONALI DI NASCITA E CRESCITA(FAMIGLIA, GRUPPI, COMUNITA' SOCIALE)
- SAPER ANALIZZARE TESTI ORIGINALI, ANCHE IN FORMA ANTOLOGICA, DI AUTORI SIGNIFICATIVI
- SAPER CONDURRE UNA RICERCA, SEPPUR SEMPLICE, IN CAMPO SOCIALE
- APPROFONDIRE TEMATICHE SOCIOLOGICHE , ANTROPOLOGICHE ED EDUCATIVE

PROGRAMMA DI PSICOPEDAGOGIA – TEMATICHE :

- a) Le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;
- b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;
- c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
- d) i media, le tecnologie e l'educazione;
- e) l'educazione in prospettiva multiculturale;
- f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

PROGRAMMA DI PEDAGOGIA

Introduzione all'attivismo pedagogico (cenni)

Maria Montessori

- Quadro biografico-culturale :i primi studi psicologici di psicologia infantile, gli studi di Itard e di Séguin
- Il bambino *segreto* e le critiche della Montessori agli studi in laboratorio
- Il bambino *deviato* e il processo di *normalizzazione*
- Definizione di *bambino deviato* e di *normalizzazione*
- Considerazioni montessoriane su gioco, fantasia e fiabe
- Le cause e il processo della *deviazione* del bambino
- La teoria dello sviluppo:
 - l'*embrione spirituale*
 - la *mente assorbente*

- la *mente matematica*

- La scuola montessoriana:

- La struttura materiale della scuola: - descrizione e motivazioni pedagogiche

- Il materiale di sviluppo: caratteristiche, funzioni e motivazione pedagogica

- Il ruolo dell'educatrice

- Le critiche alla pedagogia montessoriana

John Dewey

- Dewey, il pragmatismo e il darwinismo

- Il rapporto tra esperienza/azione e pensiero

- L'esperienza e l'interesse come base dell'attività scolastica

- Il ruolo dell'azione e la funzione dei laboratori

- Importanza della scuola nell'educazione e nell'istruzione dei giovani all'interno della società contemporanea

- L'esperimento di Chicago

- Gli interessi alla base del metodo didattico/pedagogico

- Motivazione dell'importanza della scuola per lo sviluppo della democrazia

- Collegamento scuola e democrazia

- Collegamento tra democrazia e pensiero scientifico

Claparede: l'Educazione funzionale;

Ovide Decroly

- Il collegamento tra bisogni e interesse e apprendimento scolastico

- I fini dell'intervento didattico/educativo secondo Decroly e il rapporto con le materie di studio

- Come vengono definiti i bisogni fondamentali oggetto di interesse degli alunni

- Il metodo: il centro di interesse e la trama delle idee associate

- Raccordo tra interesse e ambiente

- Le varie tipologie di ambiente e le materie scolastiche

- Il trittico decroliano (osservazione, associazione, espressione)

- La funzione globalizzatrice e il metodo didattico

Alexander S. Neill

- L'influenza di Freud e Adler sul pensiero pedagogico di Neill

- La concezione educativa: spontaneità dello sviluppo e le influenze ambientali sempre negative

- La libertà come metodo educativo: l'autodisciplina e l'autoformazione

- Le critiche:

- al presupposto della bontà della natura umana
 - al presupposto dell'autodisciplina e dell'autoformazione
 - al presupposto della dannosità dell'azione educativa degli adulti sullo sviluppo infantile
 - allo sviluppo della creatività postulato da Neill
- La scuola di Summerhill:
- Organizzazione e metodo

Anton S. Makarenko

- Quadro storico: la rivoluzione Russa e la nuova pedagogia sovietica
- La personalità come formazione sociale e i fini sociali dell'educazione
- La scelta dell'educazione del *collettivo* e attraverso il *collettivo* :
 - Interessi individuali e interessi sociali
- La disciplina nel collettivo: come mezzo e come fine
- La metodologia del collettivo
 - Il lavoro e la scuola

Gentile e l'attualismo pedagogico.

Lombardo-Radice: l'autoeducazione.

Educazione infantile e rinnovamento scolastico:

La scuola dell'infanzia:

- Motivazioni storiche che portano alla nascita dei primi asili infantili
- Le sorelle **Agazzi** e la scuola materna di Mompiano:
 - caratteristiche della scuola materna
 - le attività didattiche e gli esercizi di vita pratica
 - la didattica in azione (confronto con la Montessori)

G.Pizzigoni e la "Rinnovata"

M.Boschetti Alberti: trittico pedagogico.

C.Freinet : educazione attiva, sociale e cooperativa.

A.Ferriere e i presupposti pedagogici:teoria dello slancio vitale e della creatività.

J.Maritain: “Umanesimo integrale”.

Don Milani e la Scuola di Barbiana.

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA

I cambiamenti sociali determinati dalla rivoluzione industriale e gli Scenari della società contemporanea :

Il cittadino e la politica:

- Potere e Stato nell'analisi di Weber
- Lo Stato moderno e la sua evoluzione
- Partecipazione politica

Dall'Istruzione d' élite all' Istruzione di massa:

- Industria culturale nella società di massa
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa

Trasformazioni del mondo del lavoro:

- Il mercato del lavoro
- La disoccupazione
- La situazione italiana

La Globalizzazione:

- La teoria della Decrescita e i problemi ambientali

Società multiculturale:

- Alle radici della multiculturalità
- Dall'uguaglianza alla differenza
- Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- Prospettiva interculturale

La Disabilità e l'intervento scolastico

- La salute come fatto sociale
- La Diversabilità
- La malattia mentale

Le nuove sfide dell'istruzione:

- La scuola delle competenze e le competenze dell'Unione Europea
- Fattori socio-economici e successo scolastico

PROGRAMMA DI ANTROPOLOGIA

La conoscenza del mondo:

Omogeneità e Differenze nel Mondo Globale
(Argomenti in collegamento con Sociologia)

Libri di testo adottati:

La prospettiva sociologica – di E. Clemente e R. Danieli – Ed. Paravia

Antropologia – di U. Fabietti – Ed. Einaudi Scuola

Paideia 2.0 (Il Novecento e l'Attualità) – di E. Ruffaldi, U. Nicola e F. Nicola

– Ed. Loescher

Dispense integrative fornite dal docente.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof.ssa **ANTONELLA COLLELUORI**

Libro di testo: *L. Sasso, Colori della Matematica Ed. Azzurra vol. 5, Ed. Petrini DeA scuola*

Nei cinque anni di studio la classe non ha potuto godere di una continuità didattica sia per quanto concerne i docenti sia relativamente ai mesi di insegnamento, situazione che si è verificata anche in questo anno scolastico in cui il programma di matematica è stato intrapreso nel mese di novembre. Questa situazione ha comportato diverse lacune e particolari difficoltà nella risoluzione degli esercizi oltre che la necessità di riprendere alcuni argomenti pregressi necessari per lo svolgimento del programma del quinto anno.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Saper ricavare informazioni dal grafico di semplici funzioni

Saper ricavare informazioni dalla legge analitica di una funzione e saperla rappresentare in un sistema cartesiano

Conoscere i principali teoremi di calcolo dei limiti e delle derivate di semplici funzioni

Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della matematica

COMPETENZE

Conoscere e comprendere i contenuti proposti

Utilizzare correttamente le tecniche e le procedure di calcolo studiate

Saper leggere la relazione tra l'espressione analitica ed il grafico di una funzione

METODOLOGIA E STRUMENTI

Lezione frontale, interattiva, lezione multimediale, LIM, esercitazioni in classe individuali e in piccoli gruppi.

PROGRAMMA SVOLTO

1. FUNZIONI AD UNA VARIABILE E LORO PROPRIETÀ:

- Le funzioni reali di variabile reale;
- Proprietà di una funzione algebrica;
- Definizione e calcolo del dominio, simmetria, zeri della funzione, positività.

2. LIMITI DI FUNZIONI:

- L'insieme \mathbb{R} dei numeri reali;
- Definizione e calcolo di limiti finiti e infiniti;
- Operazioni sui limiti;
- Risoluzione delle forme indeterminate;

- Funzioni continue e punti di discontinuità di una funzione;
- Calcolo degli asintoti verticali, orizzontali, obliqui;
- Grafico probabile di una funzione algebrica razionale frazionaria.

3. DERIVATE E STUDIO DELLE FUNZIONI:

- Derivata di una funzione;
- Continuità e derivabilità di una funzione algebrica;
- Derivate fondamentali e operazioni con le derivate;
- Derivata di una funzione quoziente e di una funzione composta;
- Funzioni crescenti e decrescenti;
- Massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione

PROGRAMMA DI FISICA

Prof.ssa **ANTONELLA COLLELUORI**

Libro di testo: *Parodi, Ostili, Mochi Onori, Il bello della fisica quinto anno, Ed. Linx Pearson*

La classe ha presentato ad inizio del percorso annuale, nel mese di novembre, diverse lacune pregresse e difficoltà, soprattutto nella risoluzione dei problemi, che hanno comportato una riorganizzazione e riduzione del piano previsto dal programma di quinto anno. L'utilizzo di materiale multimediale ha permesso alla classe di avere una maggiore consapevolezza dei fenomeni fisici studiati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Acquisire i contenuti fondamentali dell'elettromagnetismo

Esplorare e saper descrivere i fenomeni fisici relativi all'elettromagnetismo

Saper risolvere semplici problemi relativi all'elettromagnetismo

Comprendere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche

COMPETENZE

Conoscere e comprendere i concetti proposti

Osservare e identificare fenomeni fisici

Correttezza nell'esposizione dei concetti

Comprendere scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive

METODOLOGIA E STRUMENTI

Lezione frontale, interattiva, lezione multimediale, LIM, esercitazioni in classe individuali e in piccoli gruppi.

PROGRAMMA SVOLTO

1. ELETTROSTATICA:

- L'elettrizzazione dei corpi.
- Isolanti e conduttori
- La legge di Coulomb.
- Il campo elettrico.
- L'energia potenziale e la differenza di potenziale.

- I condensatori

2. CORRENTE ELETTRICA:

- La corrente elettrica nei solidi.
- L'energia potenziale e la differenza di potenziale
- La resistenza elettrica e le leggi di Ohm.
- L'effetto Joule.
- I circuiti elettrici

3. MAGNETISMO:

- I magneti e il vettore campo magnetico.
- Interazioni correnti-magnet e correnti-correnti.
- La forza di Lorentz.
- Le forze esercitate da campi magnetici su conduttori percorsi da correnti.

4. ELETTROMAGNETISMO:

- L'induzione elettromagnetica.
- La legge di Faraday-Neumann; la legge di Lenz
- La corrente alternata

CONTENUTI DISCIPLINARI:

THE VICTORIAN AGE

- History

An age of industry and reforms

The British Empire

Empire and Commonwealth

- Culture

The Victorian compromise

The decline of Victorian values

- Literature and language

Words from the Empire

- Victorian poetry

The dramatic monologue

The early Victorian novel

The late Victorian novel

Victorian drama

- Writers and Texts

CHARLES DICKENS

Oliver Twist

“Oliver is taken to the Workhouse”

“Oliver asks for more”

Hard Times

“A class definition of a horse”

“Coketown”

CHARLOTTE BRONTË

Jane Eyre

“All my heart is yours, Sir”

ROBERT LOUIS STEVENSON

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde

“Jekyll turns into Hyde”

“Jekyll can no longer control Hyde”

OSCAR WILDE

The picture of Dorian Gray

“Dorian kills the portrait and himself”

The importance of being Earnest

THE MODERN AGE

- History

The turn of the century

The First World War

The Second World War

- Culture

The twenties and the Thirties

The modernist revolution

- Literature and Language

Modern poetry

The modern novel

Insight: The poetry of World War I

- Writers and Texts

JOSEPH CONRAD

Heart of Darkness

“Into Africa: “ The Devil of Colonialism”

WILFRED OWEN

“Dulce et Decorum est”

THOMAS STEARNS ELIOT

The Waste Land

”The Burial of the Dead”

JAMES JOYCE

Dubliners

“Eveline”

GEORGE ORWELL

Nineteen Eighty-Four

- Dossier America

FRANCIS SCOTT FITZGERALD

The Great Gatsby

THE ENGLISH-SPEAKING WORLD (1945-today)

The Theatre of the Absurd

DEREK WALCOTT

A far cry from Africa

“In a green night”

JEROME DAVID SALINGER

The Catcher in the Rye

Premessa

Lo scrivente prof. Nunzio Labranca, premette di essere entrato in servizio presso codesta Istituzione Scolastica in data 24/01/2022, in coincidenza con l'inizio del secondo quadrimestre. Non è stato possibile reperire il programma svolto dal prof. che mi ha preceduto nel primo quadrimestre.

Programma svolto dal 24/01/2022

U.d.A. 01: IN RICERCA

Concetti di Religione e Religiosità

Il senso religioso e i bisogni spirituali dell'uomo

Le esperienze limite: la meraviglia e lo stupore, la sofferenza e la morte

Il senso della vita

- **Conoscenze:**
Approfondire gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, immanenza, trascendenza, amore, sofferenza e morte, rispetto per il prossimo e per la vita.
- **Abilità:**
Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, anche nel confronto pluralista.
- **Competenze:**
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- **Tipo di verifica:**
Scritta, eseguita il 26/03/2022

U.d.A. 02: LA RIVELAZIONE BIBLICA

La bibbia e la civiltà occidentale

L'Antico Testamento: le origini, la struttura, lo stile letterario e il contenuto

Il Nuovo Testamento: le origini, la struttura, lo stile letterario e il contenuto

- **Conoscenze:**
Arricchire il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato, attualità e perennità dei valori fondativi del cristianesimo nella cultura occidentale.
- **Abilità:**
Riconoscere in opere artistiche e letterarie, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine.
Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento, applicando i corretti criteri d'interpretazione.
- **Competenze:**
Riconoscere il contributo sempre attuale della tradizione cristiana e valutare la dimensione religiosa della vita umana, nella sua dimensione collettiva e individuale, attraverso la riflessione e l'interpretazione del contenuto storico, letterario e spirituale della Bibbia.
- **Tipo di verifica:**
Orale (in alternativa: scritta). Da eseguire.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRIPTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI SCIENZE UMANE

Candidato/a: _____ Sezione: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	LIVELLO CONSEGUITO
<u>Interpretare</u> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Ottima interpretazione dell'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	2	
	Discreta interpretazione dell'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	1,5	
	Sufficiente interpretazione dell'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	
	Scarsa interpretazione dell'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	0,5	
<u>Comprendere</u> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Traccia e consegne comprese in modo completo ed esauriente.	3	
	Traccia e consegne comprese in modo abbastanza completo.	2-2,5	
	Traccia e consegne comprese solo nelle sue linee essenziali.	1,5	
	Traccia e consegne comprese in modo parziale.	1	
	Traccia e consegne non comprese o mal comprese.	0,5	
<u>Conoscere</u> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Complete, esaurienti e con uso appropriato del linguaggio specifico e ricco riferimento agli autori.	3	
	Abbastanza complete, corrette; uso adeguato del linguaggio specifico ed esplicito riferimento agli autori.	2,5	
	Abbastanza complete ma con sporadici errori/imprecisioni lievi.	2	
	Sufficienti e con alcuni errori/imprecisioni lievi.	1-1,5	
	Limitate/imprecise e/o errori diffusi.	0,5	
<u>Argomentare</u> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Ottimo sviluppo della connessione logica, della capacità critico-riflessiva e dell'esposizione.	2	
	Discreto sviluppo della connessione logica, della capacità critico-riflessiva e dell'esposizione.	1,5	
	Sufficiente sviluppo della connessione logica, della capacità critico-riflessiva e dell'esposizione.	1	
	Scarso sviluppo della connessione logica, della capacità critico-riflessiva e dell'esposizione.	0,5	

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi FERIA d'agosto (1945).

1 «Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese

10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La

20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacciati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star

40 soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico

e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

INTERPRETAZIONE

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore,

oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2 (Ambito scientifico)

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno

economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2. Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano. Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPrensione E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

1 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.

2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia “come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe?” (riga 24)
4. Attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali l’autore riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L’italiano ha fatto l’Italia.

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D’Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

“Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.”

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Globalizzazione e recessione democratica

Il candidato svolga la seguente traccia, con riferimenti alle sue conoscenze in ambito sociologico, antropologico e pedagogico.

«I sistemi democratici attraversano una crisi profonda in relazione non soltanto al deterioramento continuo della qualità della partecipazione politica da parte della massa dei cittadini, ma anche agli effetti della globalizzazione economica, ovvero della formazione del mercato unico mondiale.

I sistemi politici si sono formati in età moderna nell'ambito degli Stati nazionali. A loro fondamento stava il presupposto che i governi, sia liberali e democratici sia autoritari, avessero gli strumenti per regolare mediante le leggi, frutto di processi decisionali interni a ciascun paese, la vita dei corpi politici e sociali compresi nei confini del territorio statale. Attributo decisivo del potere sovrano nazionale era la possibilità e la capacità di regolare anche l'economia, tanto che l'"economia nazionale" era considerata componente essenziale dello Stato, il quale, infatti, regolava le esportazioni e le importazioni, i settori produttivi, la moneta e le finanze. Il processo democratico non aveva alterato questo meccanismo, seppure avesse provveduto a dare una nuova legittimazione alla sovranità, estendendo a tutti i cittadini il diritto di partecipazione alla formazione dei governi. Orbene, la globalizzazione ha già avuto e continua ad avere tra i suoi effetti quello di alterare completamente la sovranità degli Stati medi e piccoli, che, già tradizionalmente debole, viene ora ridotta pressoché a una finzione giuridica. A mantenere gli attributi della sovranità nell'epoca attuale restano soltanto gli Stati maggiori e in molti casi anch'essi con difficoltà».

M. L. Salvadori, *Le inquietudini dell'uomo onnipotente*, Laterza, Roma-Bari 2003

Il candidato rifletta sulla crisi dello Stato moderno e della democrazia nell'era della globalizzazione, soffermandosi in particolare sui caratteri fondanti del sistema democratico e sulle ragioni di quella che il sociologo della politica Larry Diamond (2008) ha definito "recessione democratica" in molti paesi del mondo. Evidenzi, inoltre, il ruolo della scuola e dell'istruzione nella formazione della coscienza democratica.